

Iniziata a Seveso la delicata operazione di sgombero degli impianti dell'ICMESA

Il primo turno di operai e al lavoro a disinnesare la "bomba a la diossina"

Le misure precauzionali adottate per salvaguardare l'incolumità delle squadre di volontari che, in turni di quattro ore, saranno impegnate per almeno sei giorni - Effettuati prelievi nella cava dove l'azienda scaricava i residui di lavorazione - Il grave problema della ripresa produttiva - Un sindaco intossicato?

Insidie nascoste in una miriade di prodotti comuni

Dai cosmetici ai contenitori, dai tessuti ai disinfettanti l'impiego di sostanze chimiche sui cui effetti c'è tutto da sapere - Vendiamo diserbanti ma dobbiamo acquistare api

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. A Ginevra, i dirigenti della Givaudan, la società per azioni di cui fa parte la ICMESA a Seveso, si sono indignati quando sono circolate insistenti voci sulla utilizzazione nel Vietnam durante la guerra di prodotti della ICMESA...



SEVESO - Due operai dell'ICMESA con tuta protettiva e maschere antigas all'interno della fabbrica

Dalla nostra redazione

MILANO, 9.

Dopo venti giorni gli operai hanno varcato di nuovo i cancelli dell'ICMESA. Con ogni cautela e circondati dall'ansia dell'intera popolazione...

ri accurati si alterneranno su ogni volontario.

Il gruppo di lavoratori che per primo oggi pomeriggio è entrato nello stabilimento ha lo stato d'animo di un vincitore...

Le serali, grazie anche alla collaborazione della Regione che ha sollecitato i responsabili delle ferrovie dello stato...

Inoltre, come già avevamo annunciato, nel primo pomeriggio un gruppo di operai...

Vanno intanto precisandosi gli orientamenti di massima della ripresa produttiva della zona avvelenata. Oltre all'ICMESA, un'altra azienda, la ENCOL (abbruttimento)...

Avanzata intanto l'attesa per le decisioni che prenderà mercoledì il consiglio dei ministri in merito all'approvazione della legge speciale.

La stessa Gran Bretagna non fa eccezione. La fabbrica di Bolsover, infatti, subì fin dal '68, una esplosione e una fuga di diossina...

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Tina Anselmi ha ristipulato con decreto ad effetto immediato una commissione speciale...



Bolsover (Inghilterra) - Questo è l'unico stabilimento chimico che produce triclofenolo in Inghilterra, la Coalite Oils & Chemicals Limited, di Bolsover, chiuso da venerdì scorso, per le drastiche misure di sicurezza predisposte dal governo inglese

In Inghilterra si chiede il bando per tutte le «fabbriche dei veleni»

Allarme nell'opinione pubblica - Sotto accusa il «segreto di fabbricazione» - Dopo la chiusura del complesso di Bolsover, altre 2 aziende sotto inchiesta - Tremendo rapporto medico sugli effetti della diossina: cancro, nascite deformi, perdita di memoria

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 9.

Dopo la prima sorpresa sgombero per il disastro di Seveso, molteplici e inattesi fatti sono andati moltiplicandosi presso gli esperti e l'opinione pubblica inglese...

Come è noto, le maggiori aziende chimiche inglesi, tedesche e olandesi hanno provveduto a chiudere gli impianti «sospetti»...

In Gran Bretagna, una fabbrica è stata chiusa e due altre sono state già segnalate come possibili rischi.

La stessa Gran Bretagna non fa eccezione. La fabbrica di Bolsover, infatti, subì fin dal '68, una esplosione e una fuga di diossina...

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Tina Anselmi ha ristipulato con decreto ad effetto immediato una commissione speciale...

un consiglio alle autorità italiane a non sottovalutare il fenomeno, dopo i deprecabili ritardi e incomprensioni iniziate dal dott. Anjo Strik...

Misure di sicurezza

Questi episodi, ormai ampiamente divulgati come il precedente disastro alla tedesca BASF di Ludwigshafen nel 1930, vennero chiusi una volta passati in rassegna dalla stampa britannica...

Tuttavia, le critiche e le polemiche (anche quando si trattava di un disastro) non possono servire da scusa per l'irresponsabile arbitrio con cui l'industria chimica copre certe sue operazioni o per l'imperdonabile inerzia delle autorità pubbliche...

Antonio Bronda

Dopo il pesante intervento del clero

POLEMICA SULL'ABORTO PER LE DONNE DI SEVESO

Il presidente della Regione, Galfari, difende l'operato dell'assessore alla sanità dagli attacchi dell'arcivescovo di Milano - Presa di posizione della DC lombarda

Dalla nostra redazione

MILANO, 9.

Si è riunita oggi pomeriggio, presso l'Assessorato regionale alla Sanità, la commissione medico-epidemiologica, un organismo appositamente istituito dopo la fuga della «nube» dagli impianti dell'ICMESA...

Le decisioni prese saranno in controparte pronunciate in confronti delle donne in stato di gravidanza...

Il presidente della commissione igiene e sanità della Camera, on. Maria Eletta Martini, ha ricevuto in mattinata una delegazione della Unione Donne Italiane (UDI)...

Il secondo problema prospettato, è quello relativo alle conseguenze della nube tossica per la natalità. Infatti, secondo la delegazione dell'UDI, se è possibile che il tossico sia nocivo per quanto riguarda le donne, altrettanto probabile è che analogo tossico sia riscontrabile a livello genetico negli uomini...

Il professor Gianni Remotti è senz'altro qualche problema in più. Noi seguiamo le pazienti con controlli periodici...

Per quanto riguarda l'aborto, il presidente della commissione igiene e sanità della Camera, on. Maria Eletta Martini, ha ricevuto in mattinata una delegazione della Unione Donne Italiane (UDI)...

La delegazione dell'UDI ha illustrato all'on. Martini il problema delle donne di Seveso: in particolare ha fatto presente che il consultorio ora esistente è insufficiente per l'informazione di tutte le donne della zona...

Al medico, è chiaro manca una valutazione esatta dei pericoli. Non c'è esperienza non c'è letteratura. Per le donne della zona «A» - ammette

Intanto su richiesta del gruppo comunista il presidente della Regione si è incontrato con i consiglieri Luigi Marchi e Laura Conti per fare il punto sulla situazione in corso nella zona colpita dall'inquinamento dell'ICMESA.

Ma la precisazione del volontario chimico della società ha subito riproposto un'altra sugli effetti, alla breve e alla lunga, dell'uso di certi prodotti.

La «nube velenosa» di Seveso ha determinato un clima di tensione in cui il solo nome dell'ICMESA suscita paura e diffidenza. C'è chi, dice, è stato rifiutato perché domiciliato nel comune della diossina...

La polverizzazione di un prodotto chimico in un'atmosfera di automobili a non abbassare i finestrini e a tenere i bocchettoni dell'aria chiusi...

Ma non si tratta solo della «polvere» uscite dal giugale della ICMESA di Seveso. Il chimico ginevrino precisando che l'esaclorofene prodotto nella fabbrica italiana veniva utilizzato per prodotti di bellezza, ha sollecitato bruscamente tutti a domandarsi: che cosa c'è dentro la roba che usiamo?

In Svizzera controllano anche l'aria. Un servizio di controllo al moscerino (mediante il prelievo di campioni) è stato fatto in frontiera tra il Canton Ticino e l'Italia...

Secondo i responsabili ticinesi il controllo sarà effettuato per evitare qualsiasi sviluppo imprevisto, anche se nessun particolare pericolo sembra gravare sulla regione ticinese. Seveso dista infatti più di venti chilometri in linea d'aria da Chiasso.

Radar speciale da Ispra per studiare la nube

Anche a Ispra si sta lavorando per accertare gli effetti tossici derivanti dall'esplosione della nube all'ICMESA di Seveso. Gruppi di tecnici del centro comunitario Ricerche Euratom stanno effettuando da alcuni giorni rilevamenti sui dati chimici ambientali della zona...

Passo dell'UDI alla Camera sulla questione dell'aborto terapeutico

Il presidente della commissione igiene e sanità della Camera, on. Maria Eletta Martini, ha ricevuto in mattinata una delegazione della Unione Donne Italiane (UDI)...